

SCUOLA MEDIA GEN. S. GRIFFINI

CASALPUSTERLENGO

Anno scolastico 2007-2008

*Alfabetizzazione ed
Educazione Interculturale*

Dirigente Scolastico: Prof. Piero Cattaneo

Docenti: Prof. Daniela Dragoni
Prof. Noemi Morrone
Prof. Laura Nicò
Prof. Melissa Tarchiani

Un centinaio di alunni di varie nazionalità



Motivazioni

La scuola italiana negli ultimi decenni è stata interessata in modo sempre più massiccio dal fenomeno migratorio: grazie alla legge sul ricongiungimento familiare, sono sempre più numerosi i bambini e i ragazzi stranieri che si iscrivono nelle nostre scuole, spesso figli di genitori immigrati da diversi anni ma che ancora non hanno compiuto significativi passi avanti nel proprio processo di integrazione. La Scuola Media Statale *Griffini* di Casalpusterlengo si trova in questi anni ad affrontare una situazione ai limiti dell'emergenza, essendo collocata in uno dei comuni lodigiani nei quali la crescita della popolazione straniera è risultata più rilevante. Il numero dei cittadini stranieri a Casalpusterlengo è aumentato, dal 2001 al 2005, del 151,16%. Nel 2008, analizzando i dati in possesso della Consulta per l'immigrazione del Comune di Casalpusterlengo, la percentuale di immigrati supera il 10 % della cittadinanza.

La scuola si trova nella necessità di farsi carico delle problematiche emergenti dall'inserimento degli alunni stranieri, cui occorre far fronte non soltanto con interventi mirati di tipo didattico, ma ponendo in essere parallelamente azioni sul piano sociale, per l'accoglienza e l'orientamento, capaci di rispondere anche ad esigenze di integrazione. Essa rappresenta, sotto questo profilo, il banco di prova per una comunità che sappia realmente aprirsi alla diversità, per trarre dal confronto motivo di arricchimento e stimolo alla crescita di tutte le sue componenti.

Oggi la scuola multiculturale si sta avviando verso una fase ulteriore: uscendo dall'ottica dell'emergenza, ha avviato una profonda riflessione sulle trasformazioni in atto. Dal modello dell'*assimilazione*, che mirava ad assorbire l'individuo cercando di colmare ogni differenza, si è ormai passati al modello della *convergenza*, che mira alla creazione di un modello di scuola adeguato al nuovo scenario e capace di formare il cittadino del mondo.

Documenti di riferimento in tal senso sono, a livello nazionale, "*Cultura scuola-persona*", capitolo introduttivo della *Indicazioni per i Curricoli* emesse dal Ministero nel luglio 2007, e "*La via italiana per la scuola interculturale e per l'integrazione degli alunni stranieri*", documento ministeriale dell'ottobre 2007, mentre a livello locale è stato divulgato dal Centro Risorse Intercultura TANGRAM di Lodi nel giugno 2007 il risultato di una ricerca tesa alla "*definizione di un modello di scuola interculturale per le scuole del lodigiano*". Già la Circolare ministeriale n°73 del 1994 affermava che l'educazione interculturale *non si esaurisce nei problemi posti dalla presenza di alunni*

stranieri a scuola, ma si estende alla complessità del confronto fra culture, nella dimensione europea e mondiale dell'insegnamento, e costituisce la risposta più alta e globale al razzismo e all'antisemitismo. Essa concerne la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e solidarietà. Determinante come punto di riferimento legislativo risulta ancora la Circolare n°24 del 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*

Per accogliere la sfida dell'intercultura, è oggi in corso una profonda riflessione, che riconsidera criticamente i curricoli della scuola italiana, il canone dei contenuti proposti, per riformarli e adeguarli al nuovo scopo della scuola nello scenario globale.

Un punto di partenza essenziale rimane la trasmissione della lingua nel modo più efficace, come primo veicolo di integrazione. Ma il processo non coinvolge ormai più soltanto l'insegnante addetto all'insegnamento dell'italiano come L2. Gruppi sempre più numerosi ed eterogenei comportano dei cambiamenti anche sul piano della concreta azione didattica, nella quale l'approccio verbale e univoco della lezione frontale risulta sempre meno efficace e poco sensibile alle differenze. Occorre dotarsi di un ampio repertorio di attività alle quali ricorrere a seconda della specificità degli alunni, per cui strumenti didattici come l'apprendimento cooperativo, l'interazione, il tutor intra-pari, diventano particolarmente importanti in presenza di alunni stranieri perché mirano a riconoscere e valorizzare le loro abilità, anche al di là della specifica competenza linguistica.

Purtroppo a questo riguardo occorre esprimere una considerazione: gli alunni stranieri provengono quasi sempre da un modello di scuola molto diverso, generalmente rigido, poco democratico e mirante a scoraggiare in qualsiasi modo l'interazione. E' dunque difficile stimolarli a trovare il giusto rapporto con metodologie che richiedono partecipazione attiva, ma anche maggiore responsabilità del proprio percorso formativo.

Nell'anno scolastico in corso la Scuola Media di Casalpusterlengo ha potuto avviare un progetto organico ed articolato per far fronte a queste problematiche e per avviare un corso di alfabetizzazione articolato su diversi livelli e, dove possibile, personalizzato.

Il presente lavoro intende essere anzitutto un resoconto dell'attività didattica correlata al progetto, con indicazioni operative sulle metodologie adottate, sui contenuti proposti, sulla personalizzazione dell'insegnamento che talora si rende possibile.

Significativo risulta inoltre il resoconto del progetto *Incontriamoci*, nato in collaborazione con la Consulta sull'Immigrazione del Comune di Casalpusterlengo: a partire da una serie di laboratori autobiografici, gli alunni sono stati chiamati a rielaborare l'esperienza della migrazione e a comunicarla anche con linguaggi non verbali. Ne è nato uno spettacolo teatrale, una serata che ha rappresentato un momento molto significativo per i ragazzi, per le loro famiglie, coinvolte direttamente nella vita della scuola, per tutti i presenti.

Bisogni ed obiettivi

Nel suo complesso, il progetto di alfabetizzazione e di educazione interculturale della scuola mira a rispondere a diverse tipologie di bisogni, che si traducono in obiettivi generali.

1- Bisogni degli alunni stranieri e delle loro famiglie:

- Integrazione anche attraverso l'apprendimento della lingua
- Riconoscimento della propria identità culturale
- Ricostruzione del bagaglio delle conoscenze e delle esperienze scolastiche per un adeguato percorso formativo personalizzato
- Responsabilizzazione dell'alunno nel proprio percorso formativo
- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo del figlio
- Occasioni di integrazione non solo per gli alunni ma anche per i genitori
- Orientamento nella scelta del proprio percorso scolastico

2- Bisogni della scuola nel suo approccio con l'alunno straniero

- Consulenza su problemi generali relativi all'accettazione e all'inserimento degli alunni stranieri
- Monitoraggio della presenza degli stranieri e del loro livello di alfabetizzazione in italiano
- Ricostruzione delle conoscenze in possesso dell'alunno anche in discipline non direttamente o non completamente legate alla lingua italiana
- Predisposizione di un orario personalizzato e di percorsi di apprendimento personalizzati
- Aggiornamento sulle tecniche di insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- Riduzione della dispersione e prevenzione dell'abbandono scolastico
- Comunicazione più adeguata ed efficace con le famiglie degli alunni stranieri

3- Bisogni della cittadinanza e delle istituzioni comunali

- Favorire la serena convivenza fra italiani e stranieri
- Combattere la paura del diverso, il senso di insicurezza, l'idea della minaccia alla propria identità culturale.
- Promuovere la conoscenza e lo scambio interculturale

- Diffondere la conoscenza del territorio
- Diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole della convivenza civile

Per rispondere ad ognuno dei bisogni rilevati e al fine di perseguire gli obiettivi relativi, il progetto prevede le seguenti strategie di intervento:

Alunni stranieri e loro famiglie

OBIETTIVI	<u>Strategie di intervento</u>	Risorse impiegate
<i>Integrazione anche attraverso l'apprendimento della lingua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare corsi di lingua italiana su diversi livelli - Coordinare le risorse umane disponibili a svolgere lavoro di assistenza e tutoraggio sugli studenti stranieri per attuare, senza dispersioni di energie, i corsi della scuola. - Fronteggiare le emergenze scolastiche derivanti dall'inserimento di alunni in corso d'anno - Fornire agli studenti gli strumenti linguistici di base e consolidare l'apprendimento attraverso percorsi mirati ed individualizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali didattici aggiornati per il laboratorio: libri di testo bilingue, audiovisivi, materiale operativo, cancelleria, dizionari, audiovisivi, supporti multimediali. - Testi per la formazione dei docenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Far apprendere i linguaggi specifici delle discipline 	
<i>Riconoscimento dell'identità culturale degli alunni stranieri</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare percorsi didattici che coinvolgano i Paesi di provenienza degli alunni e ne favoriscano la conoscenza - Allestire una piccola biblioteca che comprenda testi stranieri tradotti o con testo a fronte e testi di scrittori migranti 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi sui diversi Paesi di provenienza reperiti in rete - Cd- Rom <i>Tutti uguali Tutti diversi</i>, Regione Lombardia - Raccolta di testi di scrittori stranieri e scrittori migranti
<i>Ricostruzione del bagaglio delle conoscenze e delle esperienze scolastiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare ricerche sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza e sui relativi programmi di studio - 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi sui sistemi e sui programmi scolastici nei diversi Paesi - CD-rom <i>Tutti uguali Tutti diversi</i>, Regione Lombardia - Mediatori culturali
<i>Responsabilizzazione dell'alunno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare un dialogo con l'alunno, stimolare alla comunicazione e recuperare la motivazione allo studio - 	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatori culturali
<i>Coinvolgimento delle famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare un dialogo con le famiglie per una proficua collaborazione - Elaborare giudizi comprensibili e chiari 	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatori culturali

<i>Occasioni di integrazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la socializzazione degli alunni stranieri - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe - Creare occasioni di incontro fra genitori italiani e stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di esperti per realizzare la serata evento <p><i>Incontriamoci</i></p>
<i>Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Orientare alunni e famiglie nella scelta della scuola superiore 	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatori culturali - Strumenti per la conoscenza del territorio: testi, cartine, uscite didattiche, intervento di esperti.

La scuola e l'alunno straniero

OBIETTIVI	Strategie di intervento	Risorse impiegate
<i>Ricostruzione delle conoscenze dell'alunno</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccogliere informazioni sui sistemi e i programmi scolastici - Elaborare e somministrare prove di ingresso di diverse discipline, anche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> - Testi sui sistemi e sui programmi scolastici nei diversi Paesi - Mediatori culturali
<i>Aggiornamento sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Indicazioni ai colleghi su possibili modalità di intervento in classe - Comunicazioni ai colleghi sui nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di aggiornamento - Testi di aggiornamento

	<p>curricoli della scuola interculturale: come impostare alcune UdA che coinvolgano gli alunni stranieri</p>	
<p><i>Comunicazione con le famiglie</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercare un dialogo con le famiglie per una proficua collaborazione - Elaborare giudizi comprensibili e chiari 	<ul style="list-style-type: none"> - Mediatori culturali

La cittadinanza e lo straniero

OBIETTIVI	Strategie di intervento	Risorse impiegate
<p><i>Favorire lo scambio interculturale, combattere la paura del diverso</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare la partecipazione delle famiglie straniere alla vita della comunità - Creare occasioni di incontro fra adulti e ragazzi stranieri e italiani 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di esperti per la realizzazione della serata evento <i>Incontriamoci</i>
<p><i>Favorire la conoscenza del territorio e la cultura della legalità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la conoscenza dei servizi e delle offerte di lavoro del territorio - Favorire l'approccio con la cultura e la storia locale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti per la conoscenza del territorio: testi, cartine, uscite didattiche, intervento di esperti.

	<ul style="list-style-type: none">- Favorire la conoscenza delle istituzioni da parte degli alunni e delle loro famiglie	
--	--	--

Obiettivi didattici e risultati attesi

Dopo aver testato le competenze in ingresso degli alunni stranieri presenti nella scuola¹, sono stati presi in esame i traguardi di competenza nell'italiano come L2 previsti a livello europeo. Sono stati individuati due macro moduli, il primo incentrato sul linguaggio del quotidiano, il secondo sul linguaggio dello studio. Su questa base è stata elaborata la Programmazione. Per ogni alunno sono stati scelti gli obiettivi ritenuti raggiungibili, nella consapevolezza che le scelte avrebbero potuto essere riviste in ragione dei progressi rilevati in itinere. E' stato compilato un modello di percorso formativo personalizzato, in accordo con il Consigli di Classe, che indicava in quali discipline l'alunno sarebbe stato valutato al termine del primo quadrimestre.

In generale sono state compiute le seguenti osservazioni:

- Esiste in generale un buon livello di comprensione orale negli alunni di nazionalità romena, che tendono anche ad esprimersi con maggiore disinvoltura, in modo talvolta abbastanza comprensibile ma con numerosissimi gravi errori sia nell'espressione scritta che orale.
- Buono risulta il livello di comprensione orale e scritta degli alunni che conoscono il portoghese o lo spagnolo (Perù, Brasile...) Anch'essi tendono ad esprimersi in modo comprensibile, ma utilizzano numerosi termini della loro lingua.
- Fra gli alunni bengalesi e indiani si osservano, nel metodo di lavoro e nel rendimento, notevoli differenze, le cui cause sono da ricercarsi probabilmente nelle loro personali abilità di base, ma anche nel tipo di scuola frequentata nel loro Paese. E' in corso, all'interno del Progetto di Intercultura, un lavoro di ricerca teso a ricavare informazioni sul sistema scolastico e sui programmi di diversi Paesi del mondo, allo scopo di ricostruire la biografia scolastica dell'alunno.
- Le maggiori difficoltà a livello grafico, fonetico, lessicale e grammaticale si osservano negli alunni di lingua araba. È evidente che ciò dipende anzitutto dalla lingua stessa, molto diversa dalla nostra nel suono e nella grafia, quasi del tutto priva delle strutture grammaticali tipiche delle lingue neolatine. Inoltre il modello di scuola che questi alunni frequentavano prevedeva metodologie didattiche basate sulla ripetizione corale e sull'esecuzione meccanica di indicazioni semplici, spesso ripetute. E' del tutto scoraggiata l'interazione, ma

¹ Le prove di ingresso sono disponibili anche con consegne in lingua madre nel CD-rom *Tutti uguali Tutti diversi: pari opportunità di comunicazione* Progetto pilota realizzato dalla Regione Lombardia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

anche l'attivazione di alcuni operatori cognitivi, perciò si rende necessario un lavoro preliminare di trasmissione del metodo di lavoro.

Per ogni alunno sono stati scelti obiettivi personalizzati, puntando a migliorare almeno di un grado il livello di competenze già in possesso. A tutti gli alunni è richiesta una minima competenza grammaticale, propedeutica alle lezioni di grammatica in classe: i concetti di genere e numero dei sostantivi e degli articoli, gli aggettivi possessivi e dimostrativi, la persona e alcuni tempi dei verbi.

Il modello organizzativo e le tipologie di lezione

Tutti i ragazzi che frequentano il corso di alfabetizzazione sui diversi livelli, partecipano alle lezioni pomeridiane opportunamente orientati. Nel corso del primo quadrimestre e per gli alunni con maggiori difficoltà, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe, è stata consentita la partecipazione ai laboratori anche quando coincidono con le ore curricolari. L'articolazione delle attività è la seguente:

LUNEDI'	MERCOLEDI'	VENERDI'
7^ORA <u>Livello 0 e 1:</u> Lezioni di comprensione e ampliamento lessicale, produzione orale, dialoghi. Nozioni di grammatica.	7^ ORA <u>Livello 0:</u> Geografia: l'Italia	7^ ORA <u>Livello 0:</u> Grammatica <u>Livello 1:</u> Grammatica
8^ ORA <u>Livello 0:</u> Recupero e consolidamento dei concetti emersi nella lezione precedente. <u>Livello 1:</u> Produzione scritta	8^ ORA <u>Livello 0:</u> Lezioni di comprensione e ampliamento lessicale, produzione orale, dialoghi. Nozioni di grammatica. <u>Livello 2:</u> Produzione scritta per alunni di terza	8^ ORA <u>Livello 0 e 1:</u> Geografia: "Il nostro viaggio"

Nel secondo quadrimestre, visti i significativi progressi effettuati da un gruppo di alunni e considerata l'esigenza di introdurre altre discipline di studio, le attività sono state riorganizzate come segue:

LUNEDI'	MERCOLEDI'	VENERDI'
<p>7^ORA</p> <p><u>Livello 0:</u> Lezioni di comprensione e ampliamento lessicale, produzione orale, dialoghi. Nozioni di grammatica.</p> <p><u>Livello 1:</u> Storia per alunni di seconda. Gli strumenti. La periodizzazione. Le grandi trasformazioni. Alcuni eventi e concetti salienti del programma di seconda.</p>	<p>7^ ORA</p> <p><u>Livello 0:</u> Storia per alunni di prima. Gli strumenti. La periodizzazione. Le grandi trasformazioni. Alcuni eventi e concetti salienti del programma di prima.</p>	<p>ATTIVITA' TEATRALE</p> <p>Sotto la guida di un esperto, i ragazzi realizzano una serata evento per la fine dell'anno, basata sul racconto delle loro esperienze</p>
<p>8^ ORA</p> <p><u>Livello 0:</u> Recupero e consolidamento dei concetti emersi nella lezione precedente.</p> <p><u>Livello 1:</u> Produzione scritta</p>	<p>8^ ORA</p> <p><u>Livello 0:</u> Geografia: la regione Lombardia. La Provincia. Il Comune.</p> <p><u>Livello 2:</u> Produzione scritta per alunni di terza</p>	

I gruppi di lavoro risultano sempre diversi, anche perché condizionati dalle lezioni curricolari degli alunni delle diverse classi: in generale infatti, a prescindere dal loro livello di competenza, gli alunni di prima frequentano i laboratori il mercoledì, quelli di seconda il lunedì, tutti il venerdì. E' stato necessario però valutare caso per caso il curriculum dell'alunno, sempre allo scopo di utilizzare al massimo le risorse disponibili: alcuni Consigli di Classe o singoli docenti hanno preferito far

frequentare i laboratori agli alunni anche in coincidenza con le ore curricolari, altri hanno preferito che rimanessero in classe; in alcuni casi la situazione si è modificata nel tempo, quando gli alunni, avendo raggiunto un sufficiente livello di competenza, hanno cominciato a frequentare un minor numero di ore di alfabetizzazione, sia al mattino che nei pomeriggi curricolari.

In generale i gruppi di lavoro nei laboratori sono più numerosi di quelli delle lezioni al mattino.

E' talora necessario proporre lezioni graduate, che offrono spunti formativi su livelli differenti. Si ricreano, con i loro vantaggi e svantaggi, le dinamiche tipiche della classe: da un lato alcuni alunni con gravi difficoltà si trovano a seguire lezioni di un livello leggermente più alto del loro, dall'altro risulta positivo l'effetto di stimolo e trascinamento che il gruppo esercita su questi alunni, che genera qualche piccolo progresso almeno sul piano della comprensione.

Nel corso delle lezioni pomeridiane, solitamente, vengono proposti i contenuti che sono poi ripresi al mattino in gruppi più piccoli per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Nelle ore del mattino è anche possibile un maggiore contatto con le attività svolte in classe: spesso l'intervento viene modellato in base alle richieste del docente.

a- Lezioni di grammatica

Nella programmazione delle attività è stato deciso di fornire sempre agli alunni alcune basi grammaticali degli elementi di morfologia che si chiede loro di usare. Molto diversi sono gli stili di apprendimento degli alunni e per alcuni risulta molto difficile memorizzare concetti grammaticali anche semplici; per altri invece lo specchio o la regola di riferimento risultano fondamentali per comprendere ed utilizzare consapevolmente gli elementi della lingua.

La lezione di grammatica consiste nella trascrizione e memorizzazione di schemi, specchietti e regole, seguita da numerosi esercizi applicativi.

b – Lezioni di comprensione e ampliamento lessicale, produzione orale e scritta, dialoghi nella lingua del quotidiano

Diverse lezioni, soprattutto di laboratorio, vengono dedicate ad attività diverse su unità di significato e argomenti della vita quotidiana (il cibo, il lavoro, le azioni della giornata...)

Di solito la lezione si apre con la lettura o l'ascolto di un testo o di un dialogo. In esso vengono evidenziati gli elementi grammaticali noti per una comprensione più approfondita. Si passa poi all'analisi dei termini nuovi e delle locuzioni, con numerosi esercizi orali e scritti.

Spesso sono stati utilizzati gli strumenti audio forniti dai libri di testo, con esercizi di ascolto e comprensione.

Questo tipo di lezione si presta ad una articolazione su livelli differenti e si può dunque applicare anche a gruppi eterogenei: alcuni si limitano alla memorizzazione delle parole nuove, alla trascrizione corretta, alla costruzione di semplici frasi, alla trasformazione da singolare a plurale ecc. ; ad altri si possono offrire spunti di approfondimento lessicale con osservazioni, per esempio, sulle parole derivate, sui prefissi e suffissi più usati, oppure con confronti con le lingue da loro conosciute allo scopo di evidenziare affinità e differenze.

c – Lezioni di conversazione e civiltà italiana

Anche questo tipo di lezione si applica con discreti risultati anche a gruppi eterogenei. Spesso infatti la lezione segue quella di comprensione. L'insegnante introduce, con un brano o semplicemente parlando, un argomento di civiltà italiana (le feste, le tradizioni, il cibo, le abitudini...) Poi pone alcune domande agli alunni sui loro Paesi di provenienza, generalmente incominciando da quegli alunni che presentano un migliore livello di competenza linguistica, per permettere più lunghi tempi di comprensione a quelli con maggiori difficoltà. Tutti gli alunni, a turno, sono invitati a parlare. L'insegnante ascolta le frasi formulate, le corregge eventualmente nella sintassi, nel lessico, nella pronuncia, poi invita l'alunno a ripetere anche più volte la frase corretta.

E' possibile osservare che la conversazione su argomenti che coinvolgono il passato degli alunni, il loro Paese, le loro abitudini di vita, rappresenta un fortissimo stimolo all'espressione. Anche gli alunni che in altri tipi di lezione si dimostrano più passivi, generalmente si lasciano coinvolgere e compiono un notevole sforzo per comunicare.

d – Comprensione testi di antologia

Alcune lezioni sono dedicate alla lettura di testi di antologia, secondo le tipologie previste dal programma seguito dalle classi. A questo scopo risultano utili gli allegati di alcune antologie che semplificano alcuni dei testi per favorire alunni stranieri o disabili. In altri casi è l'insegnante stessa che semplifica il testo, lo legge molto lentamente e lo spiega. L'attività della lettura è utile per ampliare il bagaglio lessicale anche al di fuori della lingua del quotidiano e per far osservare agli alunni le differenze fra diverse tipologie testuali. Generalmente i testi semplificati sono accompagnati da esercizi di comprensione, ma anche di ampliamento lessicale. Non viene mai trascurato anche il riferimento grammaticale.

Per i livelli 1 e 2, solitamente la lettura è seguita da esercizi di produzione scritta.

e - Lezioni di storia e geografia

Lo scopo di queste lezioni, oltre al recupero di alcuni concetti base delle discipline, che non tutti i ragazzi possiedono, è quello di avviare alla comprensione della lingua dello studio. Si presentano dunque agli alunni schemi visivi chiari e strumenti utili che superano le difficoltà linguistiche (es. la rosa dei venti, la linea del tempo, i grafici, le cartine...) Si propongono attività operative attraverso le quali gli alunni imparano anche ad usare le corrette espressioni corrispondenti (es: *si trova a est di... , nella parte orientale di....*) ed apprendono i nomi in italiano di elementi geografici, eventi storici. Gradualmente vengono poi proposti brevi testi di studio, all'inizio formulati dall'insegnante con parole molto semplici, poi tratti dai testi di studio, a partire da quelli destinati alla scuola primaria o da quelli semplificati della Casa editrice Erickson. In alcuni esercizi di comprensione del testo di studio sono stati proposti alcuni passi tratti dai libri di testo, che gli alunni dovevano abbinare all'argomento, espresso in modo semplificato a fianco, oppure rappresentato da una singola parola. In altri casi sono stati invitati ad abbinare correttamente diversi termini, di cui avevano capito intuitivamente il significato, alla loro definizione, che poi doveva essere memorizzata. E' stata applicata in particolare questa strategia alle lezioni sul reticolo geografico e sul globo. Infine sono stati proposti esercizi di comprensione tradizionali del libro di testo. In particolare ci siamo soffermati sul lessico specifico, verificando e cercando di potenziare la comprensione di vocaboli in uso nel testo storico o scientifico-geografico. Nel laboratorio di Storia alla fine dell'anno abbiamo passato in rassegna l'indice dei testi in uso nelle classi, cercando di verificare la comprensione dei termini (es. *carestia, rivolte sociali...*), di suddividere i concetti nei grandi ambiti della politica, dell'economia, della società, della cultura, infine di verificare e di riepilogare i contenuti appresi

f- Lezioni finalizzate alla realizzazione della serata evento *Incontriamoci*

Nel corso del secondo quadrimestre viene avviato il progetto di realizzare, in collaborazione con la Consulta sull'Immigrazione del Comune, una serata evento che coinvolga sia alunni stranieri che adulti, genitori degli alunni o iscritti ai corsi di italiano del Comune.

Ai nostri alunni vengono proposte alcune lezioni laboratoriali nelle quali, anche attraverso linguaggi non verbali come il disegno, il collage ecc. si invita al racconto e alla descrizione. Parallelamente, soprattutto per i ragazzi che presentano maggiori difficoltà, si predispongono lezioni di supporto per fornire il lessico utile, espressioni di tempo, indicatori spaziali ecc. Le lezioni laboratoriali mirano a far emergere materiali utili per la serata di fine anno. Sotto la guida di un'esperta, poi, i ragazzi partecipano ad alcune lezioni specifiche, incentrate soprattutto sul linguaggio teatrale.

Gli strumenti

Per la somministrazione delle prove di ingresso sono stati utilizzati i materiali offerti dal Cd-rom *Tutti uguali Tutti diversi*, Progetto Pilota finanziato dalla Regione Lombardia.

Nel corso delle lezioni, sia del mattino che del pomeriggio, sono stati usati strumenti didattici tradizionali quali libri, audiovisivi, cartine, mappamondo, dizionari, PC, lavagna.

Alcune osservazioni sono possibili in riferimento ai libri di testo. Sono ormai molto numerosi i testi che le case editrici propongono per l'alfabetizzazione di alunni stranieri. Alcuni di essi costituiscono un vero e proprio piccolo corso di italiano articolato su diversi livelli:

- G. Bettinelli, G. Favaro *Anche in italiano* liv. 1,2,3 Ed Nicola Milano
- A. Chiuchui, F. Minciarelli, G. Novembri, M. Silvestrini, *Viva l'italiano* liv. 1,2,3,4, Ed Guerra
- M. Bali, L. Ziglio, *Espresso* 1,2,3, Ed Alma
- E. Compagnoni, *Italiano è bello* 1,2,3,4 Ed. La Scuola
- I. Viola, L. Sabbatici, L. Tarocco, *L'italiano per te* Ed. Petrini
- P. Casi, *L'italiano per me*, Ed. Eli
- AA.VV. *Anch'io parlo leggo e scrivo in italiano*, Ed. Trevisini, Milano

Altri testi sono stati pubblicati come allegati di alcune antologie, per l'apprendimento della lingua:

- I. Bosio, *S.O.S. Italiano*, allegato all'antologia *L'albero delle mele d'oro* Ed. Il Capitello
- G. Bozzi, S. Stefanutti, *Le strade delle parole*, allegato all'antologia *Le strade delle parole*, Ed. Il Capitello

o per la semplificazione dei testi presenti in antologia, al fine di agevolarne la lettura da parte di alunni stranieri o disabili:

- R. Bissaca, M. Paolella, *Letture facilitate* 1,2,3 allegato all'antologia *Biblioteca tre*, Ed. Lattes
- E. Mapelli, S. Balabio, *Il Salvagente*, allegato all'antologia *La bottega dei sogni*, Ed. Archimede

La maggior parte dei testi, ad esclusione degli ultimi due citati, che risultano utili nelle lezioni di antologia, presenta lezioni organizzate per unità di significato, legate ad argomenti della vita quotidiana (la casa, il cibo, la scuola...) ed alterna proposte lessicali con piccoli approfondimenti grammaticali, inserendo tabelle ed esempi che spieghino le regole. Talvolta vengono presentate locuzioni destinate alla pura memorizzazione, senza la spiegazione di tipo grammaticale, oppure piccoli testi per la lettura destinati ad una comprensione solo globale, in quanto contengono molte espressioni, parole, regole o tempi verbali che gli alunni non conoscono.

Per il corso di alfabetizzazione di quest'anno è stato scelto il testo *S.O.S. Italiano*, acquistabile anche separatamente dall'antologia *L'albero delle mele d'oro*, con un prezzo accessibile e costituito da due volumetti, il primo per le lezioni, il secondo per gli esercizi. L'impostazione sembra ricalcare la metodologia in uso ormai da decenni per l'insegnamento delle lingue straniere, con un ricco apparato di immagini anche molto colorate, con un'organizzazione per unità di significato, con la proposta dei contenuti grammaticali in modo graduato, con numerosi esercizi per l'applicazione delle regole sulle *Schede operative*. Il testo è stato sempre integrato con schede sullo stesso argomento tratte dagli altri testi citati, per presentare l'argomento in modo completo e per permettere agli alunni l'approccio con diverse metodologie e proposte. Per le lezioni di grammatica, infatti, risulta utile o necessaria l'integrazione con testi di taglio più specifico, che presentano un ricco repertorio di esercizi sui diversi elementi della morfologia.

- K. Katerinov, M.C. Boriosi Katerinov *La lingua italiana per stranieri* Ed. Guerra
- Ciro M. Naddeo, *I pronomi italiani*, Ed. Alma
- P. Casi, *L'italiano per me*, Ed. Eli

Nel limite del possibile ho sempre cercato di evitare la proposta di testi che contenessero contenuti grammaticali non noti. L'attività della lettura ha spesso riguardato testi di livello leggermente superiore alle competenze degli alunni, soprattutto nelle lezioni destinate a gruppi molto eterogenei. In questo caso si è trattato di esercizi di comprensione globale, in seguito ai quali ho sempre cercato di fornire agli alunni gli strumenti analitici anche di tipo grammaticale, per rispondere ad esigenze di apprendimento più specifiche.

In alcuni casi, soprattutto nella fase iniziale e per gli alunni con maggiori difficoltà, è stato necessario che l'insegnante stessa producesse piccoli brani tarati esattamente sulle abilità e conoscenze degli alunni in quella fase del lavoro.

Per le lezioni di comprensione orale risultano utili i materiali audio allegati a diversi testi. E' disponibile a scuola in diverse copie, ad esempio, il seguente testo:

- M. Mezzadri, P.E. Balboni, *Rete junior*, ed. Guerra

Ogni alunno, che partecipa a lezioni in gruppi sempre diversi e con insegnanti diverse, ha un quaderno e un raccoglitore, nei quali inevitabilmente si accumulano materiali molto vari, che offrono spunti formativi assai differenziati. Il coordinamento settimanale delle attività e il tutoring di ogni insegnante sugli alunni dei suoi corsi cercano di assicurare, nei limiti del possibile, gradualità e coerenza nel percorso di ciascun alunno.

I contenuti

Nell'ambito linguistico i contenuti sono stati articolati come segue:

1- IL PRESENTE INDICATIVO

Nozioni grammaticali:

Presente indicativo dei verbi *essere e avere*

Presente indicativo delle tre coniugazioni

Genere e numero dei nomi

Articoli determinativi e indeterminativi

Aggettivi possessivi

Lessico:

Linguaggio delle quotidianità: la scuola, i colori, i numeri, la descrizione fisica, l'abbigliamento, le azioni del tempo libero, il lavoro, il tempo (mesi, giorni, ore, stagioni)

2- ALCUNI VERBI IRREGOLARI E FORME PARTICOLARI DEL VERBO

Nozioni grammaticali:

Il presente indicativo di alcuni verbi irregolari: *andare, venire, uscire, fare*, l'uscita in *-isco* di alcuni verbi della 3^a con.

I verbi servili *volere, potere, dovere*

La forma riflessiva e il *si* impersonale

“Mi piace, non mi piace”

“Vorrei...”

Lessico:

Linguaggio della quotidianità: le azioni della giornata, le feste in Italia e nei Paesi di provenienza, il cibo e l'alimentazione, i negozi, le unità di misura.

3- L'IMPERFETTO INDICATIVO

Nozioni grammaticali:

L'imperfetto indicativo dei verbi *essere* e *avere*

L'imperfetto indicativo delle tre coniugazioni regolari e di alcuni verbi irregolari.

Lessico:

Narrazione di esperienze del passato, arricchimento in generale sul lessico già noto: famiglia, animali, tempo libero, scuola, stagioni, età della vita...

4- IL PASSATO PROSSIMO E IL FUTURO

Nozioni grammaticali:

Il participio passato

L'uso degli ausiliari *essere* e *avere*

Il passato prossimo dei verbi *essere* e *avere* e delle tre coniugazioni regolari

Il futuro semplice dei verbi *essere* e *avere* e delle tre coniugazioni regolari

Lessico:

Lettura di brani antologici di diverso argomento. A questo punto i ragazzi hanno arricchito il proprio lessico anche grazie alle lezioni in classe, alla televisione e alle proprie frequentazioni nella vita quotidiana. E' ormai possibile far conto su un bagaglio lessicale piuttosto ampio.

5- LA DESCRIZIONE

Nozioni grammaticali:

Ripasso delle nozioni già in possesso degli alunni.

Lessico:

Arricchimento lessicale con verbi, aggettivi, sostantivi legati ai cinque sensi. Descrizione di persone, oggetti, luoghi, paesaggi. Il lavoro è finalizzato anche alla raccolta di materiali per lo spettacolo *Incontriamoci*

6- IL LINGUAGGIO DELLO STUDIO

Nozioni grammaticali:

Ripasso delle nozioni già in possesso degli alunni.

Osservazione del passato remoto quando si presenta nella frase, allo scopo di risalire al presente e al significato del verbo.

Lessico:

Alcuni termini del linguaggio specifico delle discipline. Osservazioni su sostantivi, verbi e aggettivi derivati.

Curricoli proposti:

GEOGRAFIA:

L'Italia

Italia fisica e politica

Le regioni

La popolazione

Il clima

Le città – spunti di storia dell'arte per gli alunni di seconda

Il sistema di governo

Il nostro viaggio

I punti cardinali

La posizione relativa dei diversi Paesi di provenienza fra loro e rispetto all'Italia

Il globo e il reticolo geografico

Le coordinate geografiche

La posizione assoluta dei diversi Paesi di provenienza

La scala e le distanze

La distanza dei diversi Paesi dall'Italia

Continenti e oceani

La collocazione dei diversi Paesi nei continenti

Il nostro viaggio: Paesi e oceani sorvolati, scali aerei principali.

I fusi orari

La differenza fra i Paesi di provenienza e l'Italia

L'ora legale

Il nostro territorio

La regione Lombardia

La Provincia di Lodi

Il Comune di Casale

Le vie di comunicazione

Le attività produttive

I servizi

Le forze dell'ordine

Uscite didattiche

Intervento da parte di un funzionario di Polizia.

STORIA:

Gli strumenti

La linea del tempo

La numerazione dei secoli e i numeri romani

La periodizzazione

Le espressioni dei libri di testo per la determinazione del tempo

Le fonti

Dalla Preistoria al Medioevo

Lettura di alcuni testi sulle scoperte, sugli eventi e sulle trasformazioni più significative.

L'Età moderna [per alunni di classe seconda]

Lettura di alcuni testi sulle scoperte, sugli eventi e sulle trasformazioni più significative.

Comprensione del libro di testo

Lessico specifico e frase storica.

Riepilogo degli eventi principali dell'età moderna in Europa

Lavoro di ricerca: l'età moderna nei nostri Paesi.

La realizzazione di un prodotto: la serata *Incontriamoci*, il libretto con i lavori dei ragazzi

Serata evento in collaborazione con la Consulta sull'Immigrazione del

Comune di Casalpusterlengo

Nell'ambito delle attività previste nel corso per alunni stranieri organizzato dalla scuola e sulla base dell'esigenza emersa presso le istituzioni locali di dare visibilità alla Consulta sull'Immigrazione e di creare iniziative a favore dell'integrazione, è stata progettata la realizzazione di una serata evento come conclusione di un percorso didattico finalizzato alla riscoperta e al racconto del proprio passato e della propria cultura di provenienza.

Percorso didattico laboratoriale

Dal mese di febbraio al mese di maggio gli alunni stranieri hanno partecipato a laboratori autobiografici nei quali sono stati chiamati a raccontare eventi e particolari del loro passato, aspetti della propria cultura o caratteristiche del loro Paese anche attraverso linguaggi non verbali (collage, suoni, colori, oggetti simbolo...) . Nel corso dei laboratori, curati per lo più dalle insegnanti, abbiamo lavorato anche su immagini, suoni, testi della letteratura migrante. A seguito della lettura, i ragazzi sono invitati a raccontare la loro esperienza, prima oralmente, poi attraverso disegni, infine per iscritto.

All'inizio abbiamo cercato di sviluppare abilità legate alla descrizione: la mia casa, le stagioni, le abitudini, il cibo... Poi siamo passati al racconto: i giochi, gli amici, la vita quotidiana. Infine al racconto della migrazione, del progetto, dell'attesa, della partenza, del viaggio, dell'arrivo...

C'è talvolta un forte bisogno di raccontare, quasi per rielaborare dentro di sé il vissuto, per distaccarsene e acquisire sicurezza, consapevolezza. Lo sradicamento dalla propria realtà di vita,

vissuto proprio nella difficile fase della costruzione dell'identità, è comunque per tutti una ferita aperta.

La produzione scritta, si sa, è l'attività più difficile nell'utilizzo della lingua.

Spesso ci siamo serviti di guide preparate appositamente, per aiutare a porre in evidenza momenti salienti e poi ad esprimersi, a trovare le parole,.

Qualche volta i ragazzi hanno seguito semplicemente le indicazioni fornite e si sono limitati a testi molto brevi e schematici.

Talvolta invece proprio dall'attività della scrittura, libera da condizionamenti esterni, sono emersi episodi mai raccontati, sensazioni mai dette.

Con il consenso dei ragazzi, abbiamo pensato di valorizzare questi testi, che hanno costituito la base per alcune battute dello spettacolo. Abbiamo quindi realizzato un libretto che raccoglie i lavori più significativi e che viene distribuito al pubblico la sera dello spettacolo.

Il lavoro ha avuto lo scopo, oltre che di invitare al racconto e alla descrizione attraverso il veicolo della parola scritta e orale, su tematiche di forte stimolo personale, sviluppando quindi abilità acquisite nel corso dell'anno, anche di aiutare i ragazzi a ricostruire un buon rapporto con il passato, rielaborando l'esperienza migratoria, spesso difficile.

Sviluppo teatrale

Parallelamente gli alunni hanno frequentato laboratori teatrali nei quali, sotto la guida di un esperto, hanno lavorato sull'espressività del corpo, sul linguaggio gestuale, sul canto. In queste lezioni, che spesso si trasformano a loro volta in laboratori autobiografici, viene introdotto l'elemento emotivo, anche sulla base dei materiali emersi in altre occasioni.

Le lezioni si sono concretizzate in uno spettacolo teatrale che, inserito nelle iniziative di fine anno, ha cercato di costituire anche un'occasione di incontro fra genitori italiani e stranieri. E' stata sfruttata la valenza educativa del teatro e la sua forte carica emotiva, allo scopo di favorire l'instaurarsi di dinamiche di gruppo e di fornire un forte stimolo all'espressività. L'attività ha inoltre permesso di consolidare abilità quali la lettura, la pronuncia, la dizione.

E' stata creata un'animazione con immagini e musiche che sottolineassero i concetti principali espressi dalle diverse scene dello spettacolo.